



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO N. 1453 DEL 3/10/2025

Oggetto: FP_PA_B59 CAMPOFELICE DI ROCCELLA "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella" - CUP D77B16000030007 - CIG B7C04B9197.

Appalto per l'affidamento di servizi di Verifica Tecnica UNI CEI EN ISO IEC17020 ex art. 42 del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023 del progetto esecutivo.

Nomina Commissione giudicatrice

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programmazione sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del

- territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissi...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;*
- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico » è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come “*Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12*



settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
- Considerato** che l’indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l’individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota Prot. n. 59286 dell’11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall’art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall’art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell’importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all’istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell’istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all’individuazione di n. 60 interventi per un importo di euro 15.598.901,32 giusto Decreto Direttoriale n. 254 del 12/12/2014;
- Visto** l’art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- Visto** l’art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l’entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;



- Vista la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13/11/2024, con il quale il Presidente, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ha delegato – ex art. 10, della Legge 11 agosto 2014, n. 116 – all'ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto il Decreto Direttoriale prot. n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
- Considerato** che il progetto individuato con il codice interno FP_PAB59 Comune di Campofelice di Roccella – Codice ReNDIS 19IRB59/G1 “*Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella*”, è tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione;
- Visto il Decreto Commissoriale n. 675 del 21.05.2019 con il quale, nell'ambito dell'intervento de quo, il Geom. Carmelo Di Maggio, in servizio presso l'Ufficio tecnico del Comune di Campofelice di Roccella, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto il Decreto Commissoriale n. 2052 del 10.11.2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento de quo, l'Arch. Giovanni Piero Di Magro e il Geom. Giuseppe Ferrante, in servizio presso questa Struttura Commissoriale, sono stati nominati, rispettivamente, Responsabile Unico del Procedimento (in sostituzione del Geom. Carmelo Di Maggio) e Supporto al RUP;
- Visto il Decreto Commissoriale n. 951 del 14.05.2021 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, si è provveduto al finanziamento dell'importo complessivo di € 321.018,97 oltre oneri ed IVA (ovvero € 407.308,87 comprensivo di oneri ed IVA) necessario per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione esecutiva;
- Visto il Decreto n. 1049 del 26.05.2021 con cui si è provveduto al finanziamento dell'importo complessivo di € 14.162,60 oltre oneri ed IVA (ovvero € 17.969,50 comprensivo di oneri ed IVA) necessario per l'affidamento dell'incarico di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH) ad integrazione dell'importo già finanziato con decreto n. 951 del 14.05.2021;
- Visto il Decreto n. 1448 del 14.07.2021 con cui si è provveduto al finanziamento dell'importo complessivo di € 15.000,00 oltre oneri ed IVA (ovvero € 19.032,50 comprensivo di oneri ed IVA) di cui la somma di € 10.000,00 oltre oneri e IVA necessario per l'affidamento dell'incarico di redazione della relazione di biologia marina e la somma di € 5.000,00 oltre oneri e IVA per l'affidamento dell'incarico per l'Aggiornamento del Piano di Monitoraggio, ad integrazione dell'importo già finanziato con decreto n. 951 del 14/05/2021;
- Visto il Decreto Commissoriale n. 725 del 22/05/2025 con il quale si è disposto il finanziamento nell'ambito dell'intervento individuato con codice interno FP_PAB59 Comune di Campofelice di Roccella - Codice ReNDIS 19IRB59/G1 “*Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia*



compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella”, l’importo di € 168.120,06 oltre oneri ed IVA (ovvero € 213.310,73 comprensivo di oneri ed IVA), necessario per l’affidamento del servizio di architettura e ingegneria per la verifica tecnica della progettazione esecutiva ai sensi

Visto il Decreto M.I.T. 12.02.2018 “Determinazione della tariffa di iscrizione all’albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi” ed in particolare l’Allegato A e l’art. 3, secondo il quale “*le stazioni appaltanti procedono, nell’ambito dei limiti minimi e massimi di cui all’Allegato A, a stabilire la misura del compenso sulla base dell’importo e della complessità della procedura di aggiudicazione del contratto nonché con riguardo ad altri elementi della gara che influiscono direttamente sull’attività dei commissari quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- a) *il grado di complessità dell’affidamento;*
- b) *il numero dei lotti;*
- c) *il numero atteso dei partecipanti;*
- d) *il criterio di attribuzione di punteggi;*
- e) *la tipologia dei progetti, per servizi e forniture”;*

Visto il Decreto Commissoriale n. 378 del 02 maggio 2018, con il quale:

- ✓ è stato istituito il “Servizio verifica documentazione amministrativa gare”;
- ✓ è stato disposto che le funzioni del “Servizio verifica documentazione amministrativa gare” sono espletate dal personale ricompreso nell’organigramma dell’Ufficio del Commissario di Governo, da individuarsi di volta in volta prima dell’avvio della singola procedura di gara;

Considerato che con **Decreto Commissoriale a Contrarre n. 1085 del 24/07/2025**, tra l’altro:

- ✓ si è preso atto che con Decreto Commissoriale n. 725 del 22/05/2025 con il quale si è disposto il finanziamento nell’ambito dell’intervento individuato con codice interno FP_PAB59 Comune di Campofelice di Roccella - Codice ReNDiS 19IRB59/G1 “ Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella”, l’importo di € 168.120,06 oltre oneri ed IVA (ovvero € 213.310,73 comprensivo di oneri ed IVA), necessario per l’affidamento del servizio di architettura e ingegneria per la verifica tecnica della progettazione esecutiva ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2023 in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
- ✓ è autorizzata la gara per l’affidamento l’affidamento del servizio di architettura e ingegneria per la verifica tecnica della progettazione esecutiva ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2023 in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 che prevede i seguenti importi a base di gara;

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
Progettazione Esecutiva	€ 168.120,06
TOTALE CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA	€ 168.120,06

- ✓ la gara è da svolgersi mediante con procedura aperta, così come definita dall’art. 3, comma 1, lettera f) dell’allegato I.1 del Codice degli appalti 36/2023, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 71, del Codice, da aggiudicare ai sensi dell’art. 108 comma 2, lettera b) con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. Ai sensi dell’art. 41 comma 15-bis del Codice il 65 per cento dei corrispettivi S.I.A. di cui allo schema di parcella (€ 109.278,04) assume la forma di un prezzo fisso, mentre il restante 35 per cento (€ 58.842,02) è assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte;
- ✓ sono stati approvati gli atti di gara allegati al medesimo Decreto (bando di gara, modelli per presentare l’offerta, avvisi, schema di disciplinare di gara S.I.A., calcolo competenze tecniche);

Considerato che il Bando di gara reca la seguente classificazione dei servizi da appaltare:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie(€) <>V>
	Codice	Descrizione	
IDRAULICA	D.01	Navigazione	€ 46.931.935,43

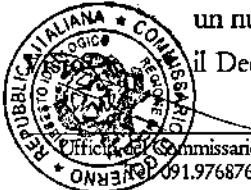
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
Progettazione Esecutiva - Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	€ 168.120,06
TOTALE CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA	€ 168.120,06

- Visto il Decreto Commissoriale n. 282 del 04/03/2025 con il quale è stato approvato il Regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici;
- Vista la Disposizione Commissoriale n. 17 del 12/05/2025, recante l'approvazione dei nuovi schemi di organigramma e funzionigramma;
- Viste le pubblicazioni della procedura di gara, ai sensi dell'art. 85 del Codice, sulla B.D.N.C.P. dell'ANAC il giorno 25/07/2025 e sul sito istituzionale del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana www.ucomidrogeosicilia.it;
- Considerato che la procedura di gara è gestita interamente con sistemi telematici ex art. 25 del Codice;
- Considerato che il termine per la presentazione delle buste per via telematica sul sito web https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_ucomidrogeosicilia è stato fissato entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 12/09/2025;
- Considerato che l'apertura delle offerte presentate per via telematica sul sito web https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_ucomidrogeosicilia è stata fissata, a seguito di comunicazione inviata ai concorrenti tramite piattaforma telematica, giorno 17/09/2025 alle ore 9:30 presso la sede dell'Ufficio del Commissario di Governo sita a Palermo in Piazza Ignazio Florio n. 24;
- Vista la nota Prot. Gare n. 630 del 15/09/2025 recante l'individuazione, relativamente alla gara in oggetto, dei seguenti componenti del "Servizio verifica documentazione amministrativa gare" istituito con il Decreto Commissoriale n. 378/2018: Avv. Maria Maddalena Bonura, Ing. Domenico Crinò, Ing. Antonino Sparacino;
- Visti il verbale di gara n.1, relativo alla seduta pubblica tenutasi il 17/09/2025, dal quali si evince che i concorrenti ammessi alla procedura di gara *de quo* sono i seguenti:

N.	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	STATO
1	CONTECO CHECK S.R.L.	11203280158	AMMESSO

- Considerato che, trattandosi di procedura di gara aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del Codice, per lo svolgimento delle successive fasi di gara è necessario individuare una commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, come stabilito dall'art. 93 del Codice;
- Considerato necessario appaltare in tempi brevi l'intervento in oggetto poiché lo stesso riveste carattere di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
- Ritenuto necessario, ai fini della costituzione della commissione giudicatrice per lo svolgimento delle successive fasi di gara individuare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 93, comma 2 del Codice un numero dispari di commissari, non superiore a cinque;

Il Decreto Commissoriale n. 840 del 10/06/2025 con il quale è stato aggiornato ed approvato l'albo



- esperti giuridici per la nomina di Presidente delle commissioni giudicatrici per lo svolgimento delle procedure di gara da aggiudicarsi con l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Considerato** che l'Ufficio del Commissario di Governo si avvale di personale in servizio presso la Struttura Commissariale, competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza, tali da garantire l'espletamento delle attività di disamina delle offerte;
- Considerato** che, trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissoriale n. 282 del 04/03/2025 e comunque in armonia con i criteri previsti all'art. 6 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12.02.2018;
- Visti** i curricula dei seguenti soggetti, dai quali si evince che gli stessi hanno maturato adeguata esperienza in campo amministrativo e/o tecnico nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e pertanto sono idonei a ricoprire nel caso di specie il ruolo di commissario della commissione giudicatrice:
- ✓ Avv. Giovanni Puntarello, C.F. PNTGNN82A28F899K - Presidente;
 - ✓ Arch. Giuseppina, Giorgia Limblici, C.F. LMBGPP72R56A089N - Componente
 - ✓ Dott. Geol. Salvatore Volpe, C.F. VLPSVT67T09F065X - Componente;
- Viste** le seguenti note dell'Ufficio del Commissario di Governo, con le quali è stata richiesta la disponibilità a far parte della commissione giudicatrice:
- ✓ prot. gare n. 651 del 23/09/2025 all'Avv. Giovanni Puntarello, (Presidente);
 - ✓ prot. gare n. 652 del 23/09/2025 all'Arch. Giuseppina, Giorgia Limblici (Componente);
 - ✓ prot. gare n. 653 del 23/09/2025 al Dott. Geol. Salvatore Volpe (Componente);
- Viste** le seguenti note di accettazione da parte dei soggetti interessati, corredate dalle dichiarazioni ex art. 93 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. riguardo l'inesistenza di motivi ostativi o cause di incompatibilità con le assegnante mansioni:
- ✓ prot. gare n. 665 del 24/09/2025 all'Avv. Giovanni Puntarello, (Presidente);
 - ✓ prot. gare n. 669 del 25/09/2025 all'Arch. Giuseppina, Giorgia Limblici (Componente);
 - ✓ prot. gare n. 658 del 24/09/2025 al Dott. Geol. Salvatore Volpe (Componente);
- Ritenuto** che il Geom. Fabrizio Cascino, C.F. CSCFRZ86H09D960E, Consulente dell'Ufficio del Commissario di Governo, ha maturato adeguata esperienza in materia di gestione di gare con sistemi telematici ai sensi dell'art. 25 del Codice e pertanto è idonea a ricoprire nel caso di specie il ruolo di segretario della commissione giudicatrice;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

Con riferimento alla gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla Verifica Tecnica UNI CEI EN ISO IEC17020 ex art. 42 del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023 del progetto esecutivo - **Codice Intervento FP_PA_B59 CAMPOFELICE DI ROCCELLA** "Interventi di ripascimento



artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella" - CUP D77B16000030007 - CIG B7C04B9197, è nominata la seguente Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dagli operatori economici nei termini stabiliti dal bando di gara, nonché il relativo segretario:

- ✓ Avv. Giovanni Puntarello, C.F. PNTGNN82A28F899K - Presidente;
- ✓ Arch. Giuseppina, Giorgia Limblici, C.F. LMBGPP72R56A089N - Componente
- ✓ Dott. Geol. Salvatore Volpe, C.F. VLPSVT67T09F065X - Componente;
- ✓ Geom. Fabrizio Cascino, C.F. CSCFRZ86H09D960E - Segretario.

I soggetti sopra elencati dovranno garantire la loro continua presenza alle operazioni di gara, queste ultime da svolgersi con solerzia in ragione dell'urgenza della presente procedura.

Art. 3

Trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, è da riconoscere alla Commissione giudicatrice, in ragione della specifica competenza, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissoriale n. 282 del 04/03/2025 e comunque in armonia con i criteri previsti all'art. 6 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12.02.2018, come di seguito definito:

- a) compenso base interpolato;
- b) compenso aggiuntivo 1 - art. 3 comma 1 lett. a) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in base alla media grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17.06.2016);
- c) compenso aggiuntivo 2 - art. 3 comma 1 lett. b) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in base al numero dei lotti;
- d) compenso aggiuntivo 3 - art. 3 comma 1 lett. c) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in funzione del numero degli Operatori economici cui valutare le offerte tecniche;
- e) compenso aggiuntivo 4 - art. 3 comma 1 lett. d) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in funzione del criterio di attribuzione di punteggi;
- f) compenso aggiuntivo 5 - art. 3 comma 1 lett. e) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato per tipologia progetti nel caso di servizi e forniture;
- g) rimborso forfettario per spese vari nella misura del 15% del compenso totale;

Il compenso indicato in parcella è da intendersi comprensivo degli oneri previdenziali.

Art. 4

I compensi determinati secondo le modalità di cui al precedente articolo, gravano sul Decreto Commissoriale di finanziamento n. 725 del 22/05/2025 e saranno riconosciuti ai Commissari della Commissione giudicatrice ed al relativo segretario come da regolamento di cui al Decreto Commissoriale n. 282 del 04/03/2025 e comunque in armonia con i criteri previsti all'art. 6 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12.02.2018 e ss.mm.ii..

All'atto del pagamento del compenso spettante saranno effettuate le prescritte verifiche di regolarità contributiva e fiscale. Nello specifico, si precisa che prima di procedere alla liquidazione, l'Ufficio ragioneria della struttura commissoriale procederà alla richiesta del D.U.R.C. e del certificato di regolarità contributiva presso la cassa professionale di appartenenza (Inarcassa, Cassa Forense, Epap...). Per i compensi di importo superiore ad € 5.000,00 si procederà inoltre alla verifica ex art. 48-bis del D.P.R. 602/73.

Considerato, infine, che si tratta di incarico fiduciario, si fa presente che i pagamenti potranno essere effettuati solo ed esclusivamente sul conto corrente intestato al professionista e indicato nella dichiarazione di tracciabilità ex art. 3 Legge 136 del 13 agosto 2010.

Art. 5

Al momento dell'insediamento della Commissione giudicatrice, tutti i componenti come identificati all'art. 2 dovranno comunicare eventuali motivi ostativi o cause di incompatibilità con le funzioni a loro assegnate.

I lavori in sede pubblica della Commissione giudicatrice si terranno presso la sede dell'Ufficio del Commissario di



Governo, sita a Palermo in Piazza Ignazio Florio n. 24, in data da fissarsi e comunicarsi con congruo anticipo ai commissari ed al segretario.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso alla commissione giudicatrice, al relativo segretario, al R.U.P. e p.c. a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti nonché, all'Area 1 "Monitoraggio e RIO", all'Area 2 "Finanziaria, Contabile e Personale" e all'Area 4 "Gestione Amministrativa Interventi" dell'Ufficio del Commissario di Governo.

